

SOMMARIO

DELLE INDULGENZE

DELLA VENERABILE ARCHICONFRATERNITA

DI SAN GIOVANNI DECOLLATO

Detta della Misericordia della Nazione Fiorentina di Roma

NELLA CITTA DUCALE DI BRACCIANO

La Santità di N. S. Papa Paolo V. per suo Breve sotto li 23 d'Agosto 1608, l'anno quarto del suo Pontificato, cessando, e annullando tutte l'Indulgenze, remissioni di peccati, e rilassazioni di penitenze concesse da qualsivoglia Pontefici passati suoi Predecessori all'Archiconfraternita di S. Giovanni Decollato detta della Misericordia, della Nazione Fiorentina di Roma, ha di nuovo concesso l'infrascritte Indulgenze cioè:

A tutti i fratelli dell'uno e dell'altro sesso che per l'avvenire entreranno in dett'Archiconfraternita, il giorno di detta entrata, se veramente pentiti, e confessati riceveranno il Ssmo Sacramento dell'Eucarestia, Indulgenza plenaria.

E tanto a quelli ch'entreranno, e si descriveranno in d. Archiconfraternita, quanto alli già entrati, e descritti, alli preti, o altri che la serviranno, che il giorno della Festa della Decollazione di S. Gio. Battista dalli primi Vespera, sino al tramontar del sole di d. giorno divotamente visiteranno la chiesa di d. Archiconfraternita, e quivi pregheranno Iddio per la concordia de' Principi Cristiani, estirpazione dell'eresie, ed esaltazione della S. Madre Chiesa, se veramente pentiti, e confessati in tal giorno riceveranno il Ssmo Sacramento, tanto in detta chiesa, quanto altrove, Indulgenza plenaria.

A tutti i detti Fratelli e Sorelle di d. Archiconfraternita, ai Preti, e Serventi, e alli condannati a morte per giustizia similmente pentiti, e confessati, che avranno ricevuto il Santissimo Sacramento, che in articolo della morte invocheranno il Nome di GESU' colla bocca e non potendo, con il cuore, Indulgenza plenaria.

A tutti quelli che saranno deputati a confortare, e consolare i condannati a morte, e agli altri Ufficiali, che eserciteranno questa pia e lodevole opera, e per ciascuna volta (purchè fra tre giorni o precedenti o seguenti come sopra abbiano preso il Ssmo Sacramento) Indulgenza plenaria.

Alli medesimi Fratelli, alli Preti, e Serventi che accompagneranno i d. condannati al supplizio, o accompagneranno i loro corpi alla sepoltura (purchè fra tre giorni o precedenti o seguenti come sopra abbiano preso il Ssmo Sacramento) Indulgenza plenaria.

Inoltre ai medesimi Fratelli, e Sorelle, ai Preti, e Serventi, che veramente pentiti, e confessati secondo gli ordini e Statuti di detta Archiconfraternita, nei giorni delle Feste della Resurrezione, Pentecoste, Assunzione della B. Vergine, e Nascita di N. Signore riceveranno il Santissimo Sacramento, Indulgenza plenaria.

E a quelli che ogni prima Domenica di qualsivoglia mese riceveranno il Santissimo Sacramento, come sopra, finalmente sette anni e altrettante quarantene.

E a quelli, che qualsivoglia Festa dell'anno faranno il medesimo, cento giorni.

E ogni volta, che per l'anima di qualsivoglia defunto per via di giustizia, secondo gli ordini di d. Archiconfraternita reciteranno il Pater, e l'Ave Maria e interverranno alli Offici Divini nella Chiesa o nell'Oratorio di d. Archiconfraternita, secondo il solito, o alle pubbliche o private Congregazioni, o qualsivoglia opera pia da farsi in qualsivoglia luogo, o in qualunque caso daranno aiuto, consiglio o favore, accompagneranno il Ssmo Sacramento, quando si porta a qualche infermo, o quelli, che non potranno accompagnarlo, sentendo il segno della campana reciteranno inginocchiati una volta il Pater, e l'Ave Maria per d. infermo, o visiteranno gl'infermi nelli Spedali, o riceveranno i poveri Pellegrini, o ajuteranno con limosina, e amorevolezza, o metteranno pace fra nemici, o diranno cinque volte il Pater e altrettante Ave Maria per l'anime de' fratelli, e Sorelle morti, e finalmente riduranno alcuno alla via della salute, o insegneranno agl'ignoranti i precetti della Legge di Dio, e della Chiesa, e faranno qualsivoglia opera di pietà e carità, tante volte quanto le faranno, e per ciascheduna volta 60 giorni di remissione dell'imposte, o in qualsivoglia modo dovute penitenze nella forma consueta della Chiesa.

In oltre, che d. Fratelli, tanto laici, quanto Chierici, etiam Preti con sicura coscienza, e senza incorso di alcuna censura Ecclesiastica, o irregolarità possono consolare i condannati a morte, e fare esercitare tutto quello, che appartiene alla salute dell'anime loro: E sempre che sarà di bisogno possono detti Fratelli eleggere o chiamare qualsivoglia Prete idoneo, e approvato dal Vicario a confessare e assolvere i condannati.

E possa d. Archiconfraternita aggregare tutte le altre compagnie che esercitano queste e simili opere di carità intorno ai condannati a morte per giustizia (servata però la forma prescritta dalla Costituzione della santa me: di Clemente VIII. Sopra le aggregazioni delle Confraternite) alle quali così aggregate, e a tutti i loro Fratelli, e Sorelle, che visiteranno una volta all'anno la loro Chiesa rispettivamente nel giorno della Festa, che da loro stabilita, e assegnata, adempiranno quanto li sopra, concede tutte le sopradette Indulgenze, e grazie spirituali, come se a ciascheduna, di esse nominatamente, e in specie fossero concesse.

E' stato ascritto il Fratello

Bracciano li.

IL PRIORE

IL CAMERLENGO